

# Ci sono 2 bresciani in finalissima di Champions



La prova. La copertura è realizzata unendo più teli



Finalisti. Marcello Lamperti e Fabio Bonometti

## Il telo che sabato verrà steso prima della partita è realizzato dalle bresciane Masserdotti e Bonometti

### A Berlino

Andrea Colombo

BRESCIA. Un'altra squadra atterrerà sabato sera sul terreno di gioco dell'Olympiastadion e con un duo d'attacco fortissimo: Marcello Lamperti e Fabio Bonometti sono infatti riusciti ad assicurare alla Uefa un lavoro perfetto. Un telo di poliestere 100% ecosostenibile, realizzato dalle aziende bresciane Masserdot-

ti e Bonometti, ricoprirà infatti tutti i 7.000 metri del campo su cui si svolgerà la finale di Champions League, affinché prima del fischio di inizio trecento ballerini possano inaugurare la serata senza danneggiare il terreno, davanti a quasi 75.000 tifosi e cinque milioni di spettatori televisivi.

**Un sogno.** «Realizziamo un sogno iniziato dal grande Andrea Masserdotti nel 1967, il mito di una generazione di stampatori - esordisce Marcello, direttore generale della Masserdotti - se siamo ai vertici europei è grazie ai suoi in-

### LE DUE AZIENDE

#### Masserdotti spa.

Il gruppo Masserdotti spa di Brescia, centro di produzione di grafica pubblicitaria e funzionale all'avanguardia, è stato fondato nel 1967. Il salto di qualità si è realizzato nel 1992 grazie al passaggio alla stampa digitale. Nel biennio 2005-2006 l'azienda ha iniziato a proporre le proprie soluzioni al mondo dell'interior decoration.

#### Bonometti srl.

La piccola impresa artigiana di Brescia (rivestimento di robot industriali e lavorazione di tessuti) è stata fondata all'inizio degli anni Cinquanta da Luigi Bonometti. Nel 1964 entra in azienda Angelo. Il salto di qualità avviene a metà degli anni Novanta, quando nella Bonometti entrano i figli Fabio e Mauro e l'impresa comincia a diversificare.

segnamenti». Un'azienda leader nella comunicazione visiva e grafica pubblicitaria che nel 1992, grazie all'intuito imprenditoriale del fondatore, è approdata per prima in Italia alla stampa digitale fino ad arrivare nel 2006 al mondo dell'interior decoration.

Un'eccellenza bresciana che nel suo percorso ha incontrato la Bonometti srl nella persona di Fabio: da lì è nata una partnership che oggi li conferma numeri uno nel settore della comunicazione visiva.

«Ci è stato chiesto di unire tanti teli con cuciture sicure, per poi confezionare il prodotto affinché fosse trasportabile con facilità in Germania dal cliente - ci racconta Fabio - abbiamo studiato un nuovo metodo di apertura dei teli tramite cerniere che escludono intoppi. La scenografia dovrà essere smontata in meno di tre minuti e gli anelli e i sistemi di ancoraggio devono risultare invisibili». Tutto è stato studiato alla perfezione, da quando ai primi di marzo una società milanese ha assegnato alla Masserdotti una commessa mai realizzata per dimensioni e complessità tecnica. «Abbiamo effettuato una campionatura approfondita per capire quale materiale potesse sostenere il peso dei ballerini e fosse allo stesso tempo così delicato da potervi imprimere una trama ad altissima risoluzione - continua Marcello - i nostri macchinari di stampa da cinque metri di larghezza ed una tecnologia avanzatissima hanno fatto il resto».

**Gli stemmi.** E non è finita qui: «La Uefa ci ha commissionato anche la stampa degli stemmi delle squadre finaliste» aggiunge Fabio.

Le enormi dimensioni hanno costretto Fabio e i suoi dipendenti a dover cucire il prodotto al campo dell'oratorio del Violino. Un investimento da più di 100.000 euro che vestirà il rettangolo di gioco di Berlino. In attesa di conoscere il risultato sportivo, sappiamo con certezza che un bellissimo goal è già stato segnato dalla manifattura bresciana seguendo gli schemi del fondatore che oggi sarebbe ancora più orgoglioso della sua squadra. //

# Tante sfaccettature dello shopping attraverso internet

## Vendite on line

A Passirano un incontro sul tema Il mercato è in forte espansione

PASSIRANO. Grande opportunità per far aumentare vertiginosamente le vendite o solo «terra di conquista» per le «afionadas» dello shopping on line? Qual è la differenza tra mercato on line e off line? Queste sono alcune delle domande che sorgono quando si parla di e-commerce. Cercando di approfondire questo tema il gruppo Girl Geek Dinners Brescia, che raccoglie ragazze appassionate di tecnologia, ha organizzato una serata per discutere di shopping on line.

Il convegno - tenutosi venerdì scorso a Camignone di Passirano negli spazi della Cascina Roncaglia, sede dell'agenzia di comunicazione e design Rossa - ha aperto interessanti prospettive sulle potenzialità del web nelle grandi vendite. Proprio dalla co-fondatrice di Rossa Veronica Franzini sono stati snocciolati dati interessanti. «Attualmente l'Italia è fanalino di coda nelle vendite on line nel mondo del vino - sottolinea la Franzini, creatrice con Rossa di una start up, La Flute,

che seleziona e vende vini di altissima qualità on line -, con una percentuale dello 0,2 di vendite attraverso internet, a fronte di un 8% medio nel resto del mondo, ma è un settore che ha registrato uno sviluppo del 30% solo lo scorso anno».

Ma come è possibile superare l'ostacolo derivante dall'impossibilità di sfruttare le cinque sensi? Se per una «cintura nera dello shopping on line» come Laura Galli (fondatrice del GGD Brescia) «non c'è differenza tra shopping on line e vendita off line», il consumatore medio ha bisogno di risposte concrete per sopperire alla mancanza del «toccare con mano» il prodotto. Le testimonianze giunte dalla serata hanno dato diverse risposte al bisogno: dalla possibilità di catturare il cliente «raccontando una storia legata al prodotto» - come spiegato da Alessia Marchioro della boutique d'abbigliamento Lazzari store - al coinvolgimento dei follower di un sito per la creazione passo-passo del prodotto - e questo è il caso di Maria Grazia Andali e del suo Formabilio.it, sito di mobili e design rigorosamente made in Italy -.

Visioni differenti per un mondo in espansione: sono oltre 8 milioni gli italiani abituati a comprare navigando nel web. Numeri destinati a crescere. //

GABRIELE MINELLI

## Disdetta integrativo Ikea per «ingenti perdite»

### Sindacale

BRESCIA. In una lettera del 27 maggio a Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, la direzione di Ikea ha annunciato la disdetta del contratto integrativo per tutti i suoi 6mila dipendenti

nei 21 punti vendita italiani, uno dei quali, com'è noto, a Roncadelle con poco meno di 270 addetti. Le ragioni si leggono in alcune considerazioni: «Il contesto economico è radicalmente mutato rispetto al passato, come dimostrato anche dalle ingenti perdite di questi ultimi anni». //

# Diamo una mano alla tua impresa. Anzi, tre.

FINANZA AGEVOLATA,  
ACCESSO AL CREDITO,  
FINANZA STRAORDINARIA.

Nell'attuale situazione economica c'è bisogno di partner affidabili e concreti.

IBS e ACF lavorano insieme per offrire le migliori soluzioni nella finanza d'impresa.

Per allargare i tuoi orizzonti affidati a chi da vent'anni aiuta le imprese lombarde a diventare grandi imprese.

Per info  
**030 3666601**  
[info@ibs-consulting.it](mailto:info@ibs-consulting.it)

ACF

IBS  
Consulting

c/o Centro Direzionale Tre Torri - Via Flero, 46 - 25125 Brescia  
Altre sedi operative: Milano | Bruxelles | Bucarest  
[www.acfspa.com](http://www.acfspa.com) | [www.ibss.it](http://www.ibss.it)